

TOTOCALCIO

X	CESENA-ROMA	1-1
1	GENOA-FIORENTINA	3-2
X	JUVENTUS-BOLOGNA	1-1
X	LAZIO-CAGLIARI	1-1
X	LECCE-TORINO	1-1
2	MILAN-ATALANTA	0-1
1	NAPOLI-BARI	1-0
X	PARMA-INTER	0-0
2	PISA-SAMPDORIA	0-3
1	COSENZA-LUCCHESI	1-0
X	TARANTO-UDINESE	1-1
X	SUZZARA-VALDAGNO	0-2
X	BISCEGLIE-VIS PESARO	0-0

MONTEPREMI L. 32.063.547.150
 QUOTE: Al 21 -13- L. 763.417.000
 Al 1.083 -12- L. 14.803.000

SPORT

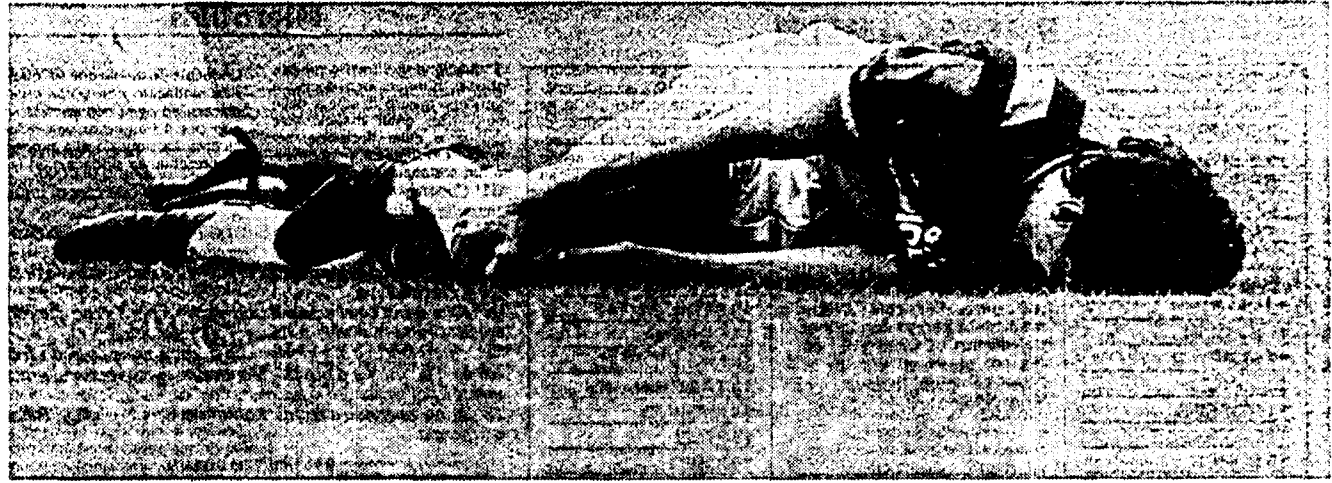
L'Unità



Non resta che Marsiglia

La crisi del Milan
I giorni neri del Diavolo
Perde in casa: porta in faccia
in Italia e punta tutto
mercoledì sull'Europa

La Sampdoria trita avversari in fuga
solitaria, guidata da Mancini fa tris a Pisa
appropria del pareggio dell'Inter a Parma
Lo scudetto è ormai un gioco
faccia a faccia tra Boskov e Trapattoni



Dopo la Juventus, anche il Milan è definitivamente fuori dal giro-scudetto: a San Siro i rossoneri (senza Gullit, Ancelotti e Donadoni) sono stati sconfitti dall'Atalanta (gol di Evair). Per la squadra di Sacchi la sfida francese di mercoledì col Marsiglia - in palio la semifinale di Coppa Campioni - assume i contorni dell'ultima spiaggia. E domenica prossima dovrà fare i conti con l'Inter nel derby...

FRANCESCO ZUCCHINI

«Les dieux s'en vont», anche gli dei talvolta cadono: rassicurante messaggio in francese per il Marsiglia di Teple, ma l'impressione è che oltre al pareggio con la Lazio, la prima dell'ultima edizione rossonera. In realtà questo Milan-Atalanta deciso da uno straniero, sfortunatamente brasiliano e non olandese, dove Evair ha fatto ciò che Van

Maratona di Coppe alla Tv

COPPA CAMPIONI	
MARSIGLIA-MILAN	andata 1-1 (ore 20,30; differita Italia Uno, ore 20,45)
COPPA DELLE COPPE	
SAMPDORIA-LEGIA VARSAVIA	andata 0-1 (ore 18; diretta Raiuno, 17,55)
JUVENTUS-LIEGI	andata 3-1 (ore 20,30; diretta Raiuno, 20,25)
COPPA UEFA	
INTER-ATALANTA	andata 0-0 (ore 20,30; diretta Raiuno, 20,25)
ANDERLECHT-ROMA	andata 0-3 (ore 20,30; differita Raiuno, 22,30)
SPORTING LISBONA-BOLOGNA	andata 1-1 (ore 22; differita Italia Uno, 22,35)

gio con la Roma ha compromesso in parte la Coppetta, la doppia mazza Samp-Atalanta ha tolto di mezzo definitivamente i rossoneri dallo sprint-scudetto. Così dopodomani in Francia, quarti di finale di Coppa Campioni, il Milan gioca forse l'ultima carta che una stagione andata non proprio secondo le aspettative gli mette a disposizione. Nel giorno delle feroci contestazioni a Malfredi e alla Juventus, anche Arrigo Sacchi non se la passa al meglio: ma nel momento nero dei «proletti della zona», che curiosamente continua a coincidere con gli exploit del calcio «italiano» di Boskov e Trapattoni, c'è una solare differenza, costituita dalle vittorie racimolate in questo quadriennio dal Milan e che consentono al ragioniere

di Fusignano tutte le attenuanti che a Torino non concedono all'Omone di Lograto. Tuttavia, Sacchi vede benissimo come tutti noi che il Milan delle meraviglie, quello che incantò il «Bernabeu» infliggendo storiche lezioni al Real Madrid, non c'è più da un pezzo: ne ha preso il posto una creatura impercettibile, in grado di illudere (vittorie sonanti con Lazio e Napoli) ma anche di offrire il fianco a critiche spietate. Persa la velocità d'azione, il leggendario pressing e quell'elegantissima manovra «svolgente», il giocattolo di Berlusconi dà l'impressione di avere smarrito per strada anche il giocatore, che tanto contribuiscono alla causa: invecchiati Tassotti e Ancelotti, logorati dal gran correre Evani e Donadoni. Problemi che si associano ad altri: come quello, irrisolto, di un portiere al-

l'altezza, come quello degli ultimi ricambi (Gaudenzi, Carbone, Agostini) che hanno fatto la prova. L'aver ritrovato Gullit non è bastato: nello stesso momento, Sacchi ha perduto Van Basten che continua a dare l'impressione, malgrado le parole rassicuranti che alterna alle polemiche, di non sopportare davvero più un allenatore così «assillante». Se sia davvero finito un «grande ciclo» lo sapremo soltanto mercoledì, dopo la sfida col Marsiglia: dovesse farsi da parte, grande sarebbe la tentazione di Berlusconi di cambiare del tutto il giocattolo, il Diavolo è al bivio: o dentro o fuori, niente alternative o soluzioni di ripiego. Andato il campione, agli attacchi del tifo rossonero non resta che piangere, pardon non resta che Marsiglia.

Sacchi (a sinistra) guarda l'ora, ma è già in ritardo; qui sotto Gascoigne, e lo striscione dei tifosi laziali, dove campeggia un boccale di birra. In alto Van Basten a terra come il Milan e la gioia del doriano Lombardo



Mai così in alto in classifica: Viali capocannoniere, Aguilera è vicino

Genova vola

Una città sulla cresta dei gol

A PAGINA 23

Juve malata si salva con un rigore
Tifosi contro Maifredi e un grido...

«Baggio, sbaglia» La curva bianconera tutta per il Bologna

TORINO. «Sbagliato! Sbagliato! Sbagliato! Sbagliato!» La Juventus del miliardo di Gigi Maifredi ha veramente toccato il fondo ieri al «Delle Alpi». «Sbagliato! Sbagliato!» hanno urlato esasperati i tifosi bianconeri all'indirizzo di Roberto Baggio. Il fantasista juventino si accingeva a trasformare il calcio di rigore che avrebbe permesso alla Signora di salvare la faccia contro un Bologna quasi retrocesso. Ma il possibile pareggio, evidentemente, non ha sollecitato la fantasia della curva bianconera. In fondo c'è da capirli i tifosi. Quest'estate coltivavano sogni di gloria con la coppia «Mardak-Schillaci-Baggio». Pochi mesi dopo si sono ritrovati

Gascoigne, intrigo internazionale

ROMA. L'ennesima tele-novela del mercato internazionale: la trattativa per portare alla Lazio Paul Gascoigne rischia infatti di diventare un giallo. Sabato mattina sembrava tutto fatto: contratto firmato e parere positivo del giocatore, ancora ricoverato all'ospedale «Principessa Grace», dove la settimana scorsa è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per un'ernia inguinale. Ieri, invece, il direttore del Tottenham e il fastidioso staff laziale, che intravede lo spettro di una controversia internazionale. «Non è vero nulla, Gascoigne è ancora nostro», ha dichiarato a Londra Terry Venables, direttore tecnico del Tottenham e uomo di punta di una cordata composta da una finanziaria americana e dall'uomo d'affari scozzese Larry Gillick, disposta a rilevare il club londinese, debiti compresi. «Le chiacchiere non finano: abbiamo un contratto fir-

Venerdì sera il matrimonio Lazio-Gascoigne sembrava concluso: dopo un lungo incontro, il rappresentante della finanziaria che controlla il Tottenham, Nat Solomon, e il presidente Calleri, avevano firmato il contratto per il trasferimento del giocatore. Ieri il presidente del Tottenham, Irving Scholar, e il direttore sportivo, Venables, hanno negato tutto. La replica di Calleri: «Noi siamo tranquilli: abbiamo un contratto regolarmente firmato». Lazio-Cagliari ha avuto uno spettatore d'eccezione: il manager di Gascoigne, Melvin Stein. «Gascoigne alla Lazio? La possibilità esiste. Ma lui non sa ancora nulla».

ma per tenere buoni i tifosi del Tottenham il club londinese gioca la carta della mossa teatrale. L'idea di perdere il maggior talento del calcio inglese, in effetti, ha fatto parecchio rumore. Persino un quotidiano moderato come il «Times» ha dedicato molto spazio alla vicenda. La seconda ipotesi, e questa può turbare non poco la Lazio, è che si stia cercando una soluzione «patriottica» per aggustare le vicende del Tottenham, uno dei club più prestigiosi, senza spedire all'estero Gascoigne. La cordata angloamericana è sostenuta dal presidente Scholar e da Venables: sono loro, quindi, i «nemici» della Lazio. A favore di Scholar e Venables c'è la possibilità di manovrare «politicamente» il parere dell'organismo di controllo della Borsa inglese; a loro sfavore, le carte firmate da Calleri e Solomon. Un vero giallo, insomma, con il capitolo finale ancora da scrivere.

AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDI 18	VENERDI 22
● CICLISMO. Vuelta catalana (fino al 22).	● CALCIO. Coppe europee, sorteggio semifinale.
● BOXE. Las Vegas, mondiale massimi, Tyson-Riddock.	SABATO 23
MARTEDI 19	● CICLISMO. Milano-Sanremo, Coppa del mondo.
● CICLISMO. Tirreno-Adriatica.	● PALLAMANO. Serie A.
MERCOLEDI 20	● PALLAVOLO. Serie A femminile.
● CALCIO. Quarti di finale. Coppa dei campioni, Coppa delle Coppe e Coppa Uefa.	● PALLANUOTO. Serie A.
● PALLAVOLO. Quarti di finale di Coppa Italia.	● SCI. Waterville V. (Usa), Coppa del mondo masc. e femm. slalom gigante.
● BASKET. Coppa Korac finale d'andata, Real Madrid-Clear Cantù.	DOMENICA 24
GIOVEDI 21	● ATLETICA. Anversa, Finali Grand Prix di cross.
● BASKET. Coppa dei campioni, Barcellona-Scavolini.	● FORMULA 1. Interlagos, G.P. del Brasile.
	● BASKET. Serie A1 e A2.
	● PALLAVOLO. Serie A1 A2.
	● CALCIO. Serie A, B, C1, C2.
	● MOTO. Suzuka, mondiale velocità, 125, 250 e 500.
	● RUGBY. Serie A1 e A2.